

VERBALE DI CONSULTAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 30 MARZO 2026

In data **30 marzo 2026**, alle ore **16.00**, si è riunito il **Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale c.u. in Architettura (LM-4)** con sede presso la Struttura Didattica Speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio Culturale, Università degli Studi di Catania, in seduta telematica su piattaforma Microsoft Teams.

Sono presenti alla riunione, per il Corso di Studio e per la Struttura Didattica Speciale, il prof. Luigi Pellegrino, Presidente del Corso di Laurea Magistrale c.u. in Architettura con sede Siracusa, la prof.ssa Stefania De Medici e il prof. Vito Martelliano, delegati del CdS per la gestione dei rapporti con le Parti Interessate, e il prof. Vittorio Fiore, Vice-Presidente della Struttura Didattica Speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio Culturale, presente con delega del prof. Fausto Carmelo Nigrelli, Presidente della stessa SDS, impossibilitato a partecipare per concomitanti impegni istituzionali. Sono inoltre presenti, in rappresentanza delle Parti Interessate, l'arch. Alessandro Brandino, Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Siracusa, l'arch. Alessandro Amaro, Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Catania, l'arch. Daniela Occhipinti, delegata del Comune di Siracusa, e l'ing. Carmen Benanti, delegata di ANCE Siracusa.

Il prof. Pellegrino apre la riunione ringraziando i presenti per la disponibilità e chiarisce gli obiettivi dell'incontro. In particolare, segnala che la consultazione è stata convocata per approfondire, in forma diretta, gli esiti della precedente consultazione a distanza svolta mediante questionario inviato nel dicembre 2025 ai componenti del Comitato di Indirizzo, e per acquisire osservazioni utili al miglioramento della qualità dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Architettura di Siracusa. Il Presidente evidenzia inoltre che il Corso sta avviando una riflessione sulla possibile revisione del manifesto degli studi, anche alla luce di alcune criticità registrate sul numero dei laureati in corso, e sottopone ai partecipanti tre nuclei tematici già presenti nel questionario: la chiarezza degli obiettivi formativi, la coerenza delle competenze disciplinari e trasversali con il profilo professionale dell'architetto, e la reputazione del Corso di Studio sulla base di esperienze dirette con studenti, tirocinanti e laureati. Nel corso dell'introduzione il prof. Pellegrino richiama anche, come secondo tema di riflessione, la possibilità di acquisire suggerimenti utili per l'eventuale ampliamento dell'offerta formativa della sede di Siracusa.

Prende per prima la parola l'arch. Occhipinti, che riferisce la propria esperienza presso il Comune di Siracusa, in particolare nell'ambito dell'edilizia privata del centro storico di Ortigia. Evidenzia di avere seguito negli anni numerosi tirocinanti e laureati provenienti dal Corso di Laurea in Architettura di Siracusa. Sottolinea l'importanza dei tirocini curriculari e che tali esperienze si sono rivelate molto positive sia per l'amministrazione sia per gli studenti, in quanto hanno consentito a questi ultimi di confrontarsi direttamente con il funzionamento degli uffici, con l'istruttoria delle pratiche edilizie, con gli adempimenti amministrativi e con le dinamiche concrete del rapporto con l'utenza. L'arch. Occhipinti segnala, in particolare, la buona preparazione degli studenti nella gestione degli strumenti software e digitali, nonché la loro capacità di supportare efficacemente attività di rilievo, ricognizione e digitalizzazione, richiamando anche un'esperienza progettuale sviluppata dagli studenti sugli infopoint presenti nel centro storico.

Su sollecitazione della prof.ssa De Medici, l'arch. Occhipinti evidenzia tuttavia anche un elemento critico ricorrente: a suo avviso, gli studenti e i neolaureati mostrano una preparazione molto solida negli aspetti teorici e nell'uso degli strumenti digitali, ma incontrano maggiori difficoltà nel confronto con la dimensione applicativa e procedurale della professione, in particolare con riferimento alla presentazione delle pratiche edilizie e alla comprensione



dell'iter amministrativo. In questa prospettiva, propone di rafforzare le occasioni di contatto diretto con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi e suggerisce di considerare con attenzione temi oggi molto rilevanti per la professione, quali il BIM e l'intelligenza artificiale.

Interviene quindi l'arch. Alessandro Brandino, Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Siracusa, il quale riferisce di non avere avuto modo di esaminare il questionario inviato nei mesi precedenti. Nondimeno, evidenzia il rapporto consolidato esistente tra l'Ordine professionale e la Struttura Didattica Speciale di Siracusa in Architettura e Patrimonio Culturale, richiamando il progressivo rafforzamento nel tempo del legame tra mondo professionale e mondo accademico e il contributo fornito da laureati del CdS anche all'interno delle istituzioni ordinistiche. L'arch. Brandino rileva, in continuità con quanto già espresso dall'arch. Occhipinti, la persistenza di un divario tra formazione universitaria e ingresso nella pratica professionale, considerandolo una questione da sempre critica, ancora attuale. Sottolinea pertanto l'opportunità di costruire percorsi che rendano più fluido il passaggio dall'università alla professione, anche attraverso stage presso uffici pubblici e Ordini professionali, momenti di formazione mirati in vista degli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto e dispositivi più organici di collegamento tra studi professionali e neolaureati in cerca di prime esperienze lavorative.

Con riferimento alle competenze da rafforzare, l'arch. Brandino conferma la necessità di prestare maggiore attenzione a competenze tecnologiche e normative oggi sempre più rilevanti nell'esercizio della professione, richiamando in particolare il BIM, l'intelligenza artificiale e i criteri ambientali minimi (CAM). In merito all'eventuale attivazione di ulteriori percorsi formativi, esprime una preferenza per il mantenimento di una figura di architetto dalla formazione ampia e unitaria, ritenendo più utile, eventualmente, sviluppare percorsi di approfondimento o focalizzazione su specifici ambiti, piuttosto che frammentare ulteriormente i profili formativi.

Prende poi la parola l'arch. Alessandro Amaro, Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Catania, che ricorda come l'Ordine abbia effettivamente risposto al questionario inviato dal CdS. Sulla base dell'esperienza maturata nell'organizzazione del corso di preparazione agli Esami di Stato, fin dal 2010, l'arch. Amaro conferma che gli studenti e i giovani laureati provenienti da Siracusa mostrano una buona preparazione di base e una notevole capacità di apprendimento, soprattutto nelle attività di progettazione e nell'uso degli strumenti digitali. Anche nel suo intervento emerge tuttavia la necessità di rafforzare le competenze legate all'esercizio concreto della professione e al confronto con gli uffici e con la componente burocratico-amministrativa delle pratiche, aspetti rispetto ai quali i giovani architetti risultano meno pronti. Per tale ragione l'arch. Amaro richiama l'esperienza dei tirocini attivati dall'Ordine con diversi Comuni, ritenendola particolarmente utile per accompagnare i neolaureati verso una maggiore consapevolezza operativa. Conferma inoltre la disponibilità dell'Ordine di Catania a collaborare con il Corso di Studio per ulteriori attività comuni di orientamento e accompagnamento alla professione.

Successivamente interviene l'ing. Carmen Benanti, in rappresentanza di ANCE Siracusa, esprime il punto di vista del mondo delle imprese. Dal seguito della discussione emerge che anche l'ing. Benanti ha insistito sulla necessità di consolidare il raccordo tra le competenze di base fornite dal Corso di Studio e quelle più strettamente applicative e strumentali richieste dal mondo del lavoro, con particolare attenzione agli strumenti digitali e ai dispositivi oggi maggiormente impiegati nella pratica professionale e nel settore delle costruzioni. L'approccio alla sostenibilità in edilizia e la padronanza dei CAM emergono come priorità nella formazione dei giovani professionisti, insieme ai temi della sicurezza e della gestione della vulnerabilità dell'ambiente costruito. Il contributo di ANCE si inserisce quindi nel quadro di una richiesta condivisa di rafforzamento del collegamento tra formazione universitaria e spendibilità professionale delle competenze.

Nel corso della discussione interviene la prof.ssa Stefania De Medici, la quale, raccogliendo quanto emerso dagli interlocutori esterni, osserva che strumenti quali BIM, intelligenza artificiale e digital twin rappresentano effettivamente ambiti di forte interesse per il mondo del lavoro, ma sottolinea al tempo stesso che il Corso di Laurea in Architettura deve mantenere la propria natura di laurea magistrale a ciclo unico con formazione di base, generalista e metodologicamente solida. A suo avviso, la collaborazione con gli stakeholder potrebbe risultare particolarmente fruttuosa proprio nell'attivazione di iniziative integrative, percorsi post-lauream, corsi o attività congiunte capaci di accompagnare i laureati nella traduzione delle competenze di base in competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Il prof. Vito Martelliano si riallaccia a tale riflessione, evidenziando come dagli interventi delle Parti Interessate emerga con chiarezza l'esigenza di rafforzare il raccordo tra il nucleo formativo fondamentale del Corso e il sistema delle competenze operative e professionalizzanti richieste dai contesti lavorativi esterni. Anche questo intervento conferma quindi l'opportunità di strutturare ulteriori momenti di collaborazione con gli stakeholder.

Interviene quindi il prof. Vittorio Fiore, il quale richiama l'esperienza maturata dalla SDS di Siracusa nella collaborazione con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) e l'importanza strategica della collaborazione tra i due enti per la valorizzazione culturale e produttiva del territorio. Il prof. Fiore si sofferma in particolare sui tirocini svolti negli anni con studenti del Corso di Laurea in Architettura, osservando che, nel settore della scenografia e degli allestimenti temporanei, emerge una criticità specifica relativa alla preparazione sul processo esecutivo in campo scenico degli studenti del CdS: a fronte di una formazione adeguata sul piano progettuale, risultano meno sviluppate le competenze legate all'individuazione delle valenze drammaturgiche e dei caratteri semantici, semiologici e funzionali delle scenografie e alla corrispondenza tra materiali appropriati, uso delle attrezzature e processo produttivo e logistico. Tale aspetto, secondo quanto riferito, ha reso nel tempo più frequente il coinvolgimento di studenti provenienti dalle Accademie, ritenuti maggiormente preparati sul versante esecutivo. Il prof. Fiore sottolinea pertanto l'opportunità di rafforzare, nell'ambito del percorso formativo e delle attività di tirocinio, le competenze costruttive e laboratoriali, distinguendo più chiaramente tra il supporto alla progettazione e il coinvolgimento nelle fasi operative di realizzazione. Suggerisce inoltre di programmare le attività di tirocinio con maggiore anticipo rispetto ai tempi della stagione teatrale, così da consentire agli studenti di seguire anche le fasi preliminari del lavoro. Il contributo del prof. Fiore evidenzia infine il potenziale interesse di un ulteriore sviluppo dell'offerta formativa nell'ambito degli allestimenti, della scenografia e delle architetture temporanee, quali settori appartenenti al profilo culturale dell'architetto e attraverso contenuti relativi a discipline umanistiche, con specifiche vocazioni del contesto siracusano. Tale ambito transdisciplinare richiederebbe la formazione di figure professionali esperte nel settore dello spettacolo e, più in generale, degli allestimenti e delle architetture temporanee, con la costruzione di percorsi formativi dedicati alla tradizione culturale del territorio.

Nel complesso, dalla consultazione emerge una valutazione positiva dell'impianto formativo del Corso di Laurea in Architettura di Siracusa e della qualità della preparazione di base degli studenti, soprattutto con riguardo alle capacità progettuali, al rilievo, alla gestione degli strumenti informatici e alla solidità metodologica. Al tempo stesso, i partecipanti convergono nell'indicare alcune direttrici di miglioramento: il rafforzamento delle esperienze di tirocinio e stage, la costruzione di canali più efficaci di raccordo tra studenti, neolaureati, Ordini professionali, enti locali e studi, il potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione amministrativa e procedurale della professione, nonché una maggiore attenzione verso strumenti e temi oggi rilevanti per il settore, quali BIM, intelligenza artificiale, CAM e, più in generale, le competenze digitali avanzate applicate alla professione.



Parallelamente, rispetto all'eventuale ampliamento dell'offerta formativa, è emersa una preferenza per il mantenimento del carattere unitario della formazione dell'architetto, eventualmente accompagnato da percorsi di approfondimento o specializzazione successivi.

Il prof. Pellegrino, nelle conclusioni, ringrazia tutti i partecipanti per il contributo offerto e manifesta la disponibilità del Corso di Studio a proseguire il confronto con le Parti Interessate anche su temi specifici emersi durante la discussione, compresa l'ipotesi di sviluppare percorsi paralleli, iniziative post-lauream o attività di tirocinio mirate ad affrontare gli aspetti che la consultazione ha evidenziato come maggiormente rilevanti. Viene inoltre ribadita l'intenzione di proseguire il confronto in presenza con cadenza almeno annuale. La seduta si conclude alle ore 17,40 circa.

I referenti del CdS per l'attività
di consultazione delle Parti Interessate

Prof.ssa Stefania De Medici

Prof. Vito Martelliano

Il Presidente del Corso di Laurea Magistrale
a ciclo unico in Architettura di Siracusa
Università degli Studi di Catania

Prof. Luigi Pellegrino

Il Vice-Presidente della Struttura Didattica Speciale di
Siracusa in Architettura e Patrimonio Culturale
Università degli Studi di Catania

Prof. Vittorio Fiore